

BANDO A CASCATA

Progetto “NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER - NBFC”

Codice progetto CN00000033

CUP B63C22000650007

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DEL “NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER - NBFC”, A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 4 “ISTRUZIONE E RICERCA” – COMPONENTE 2 “DALLA RICERCA ALL'IMPRESA” – INVESTIMENTO 1.4 – POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI “CAMPIONI NAZIONALI DI R&S” SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

SPOKE 3

**“ASSESSING AND MONITORING TERRESTRIAL AND FRESHWATER BIODIVERSITY AND ITS EVOLUTION:
FROM TAXONOMY TO GENOMICS AND CITIZEN SCIENCE”**

CHIARIMENTI

Quesito 1: secondo quanto stabilito dal bando le spese di personale specificamente destinato a realizzare il progetto - secondo i costi standard previsti in base al profilo della risorsa impiegata, sembrerebbe che la rendicontazione sia possibile solo a costi standard il che parrebbe escludere la rendicontazione e/o l'assunzione di figure rendicontate a costi reali (assegnisti di ricerca, dottorandi). È possibile rendicontare spese per questi profili?

Chiarimento 1: la rendicontazione secondo “costi standard” è riferibile al personale strutturato. È possibile rendicontare anche i costi di assegnisti di ricerca e di dottorandi, se la loro attività di ricerca sia imputabile al progetto de quo, a “costi reali”.

Quesito 2: il bando prevede l'ammissibilità di costi per spese per materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di progetto. Sembrerebbero escludersi le spese per acquisizione di strumentazioni, beni inventariabili e loro ammortamento. È sbagliata questa interpretazione restrittiva

Chiarimento 2: sì. Le strumentazioni e i beni inventariabili rientrano tra la categoria delle “forniture”

Quesito 3: le spese di missione sono rendicontabili?

Chiarimento 3: sì, purché la missione sia strettamente connessa all'attività di ricerca del progetto presentato e ammesso all'agevolazione

Quesito 4: nella tabella B del bando a cascata NBFC sono elencati i “tipi di beneficiari” con anche le intensità massima e minima di contributo. Tra i soggetti ammissibili ci sono anche le “Associazioni e le Fondazioni ex artt. 14 e ss. cod. civ. e gli Enti di cui al Codice del Terzo Settore di cui al Decreto legislativo 3

luglio 2017 n.117. Come vengono quindi considerate e qual è l'intensità del contributo dato che queste ultime non sono state citate nella tabella menzionata?

Chiarimento 4: l'intensità delle agevolazioni per le associazioni e le fondazioni sono quelle previste per i soggetti giuridici di natura privata (prendendo come riferimento i parametri previsti per le micro-piccole-medie-grandi imprese).

Quesito 5: per ogni SAL quanto potrà essere la spesa minima?

Chiarimento 5: non è prevista una spesa minima per SAL ma sarà tenuto in considerazione quanto previsto nel piano economico finanziario e nel cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Quesito 6: come viene determinata l'entità delle agevolazioni nel caso di progetti presentati in partnership? Ci sono criteri specifici o percentuali prestabilite che regolano la distribuzione delle agevolazioni tra i partner?

Chiarimento 6: si rimanda all'art. 3.8 del bando a cascata. La ripartizione dell'agevolazione riconosciuta sarà ripartita tra i componenti del raggruppamento sulla base degli accordi tra questi interlocutori e che dovranno essere esplicitati – sulla scorta delle attività realizzate da ciascuno - nella convenzione di costituzione del raggruppamento che dovrà essere prodotto dal beneficiario prima della sottoscrizione dell'atto d'obbligo.

Quesito 7: Nel bando è scritto che gli organismi di ricerca possono partecipare in forma collaborativa. Questo significa che non possono presentare domanda da soli ma devono necessariamente associarsi ad un'impresa o ad un'associazione?

Chiarimento 7: no, è possibile partecipare anche autonomamente così come in forma collaborativa in raggruppamento

Quesito 8: Nel modulo relativo al piano economico-finanziario scompare la figura dell'associazione. Nella cella relativa al nominativo del partner, io posso spuntare solamente impresa (micro-media-grande) oppure organismo di ricerca, ma dal bando risulta che possono partecipare anche le associazioni. Dove inserisco la voce "associazione"?

Chiarimento 8: le associazioni rientrano tra la categoria di soggetti giuridici di natura privata e quindi occorre far riferimento alla voce "impresa"

Quesito 9: se il progetto viene presentato da un'associazione e da un organismo di ricerca che insieme si uniscono in un raggruppamento, chi può fare il capofila? L'associazione o l'organismo di ricerca? È indifferente?

Chiarimento 9: è indifferente chi assuma il ruolo di capofila

Quesito 10: la domanda di partecipazione viene presentata dal capofila? In questo caso per legale rappresentante o procuratore che cosa si intende? Il Principal Investigator o Coordinatore del progetto dove figura? E che tipo di rapporto professionale deve avere con il partner capofila? Deve essere strutturato (in caso di organismo di ricerca) oppure associato (In caso il capofila fosse l'associazione)?

Chiarimento 10: la domanda di partecipazione deve essere presentata dal proponente; nel caso di partecipazione in associazione la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da ciascun componente del raggruppamento. Per Legale Rappresentante si intende colui che ha la potestà di rappresentare il soggetto proponente e che ha il potere di firma e di impegno. Il procuratore è colui che ha ricevuto la procura per la sottoscrizione delle obbligazioni. Il Principal Investigator o Coordinatore del progetto può essere indicato nella proposta progettuale (allegato 2). Il rapporto professionale tra Principal Investigator e proponente deve essere formalizzato prima della presentazione del progetto.

Quesito 11: all'interno dell'allegato 1 "Domanda di partecipazione" al legale rappresentante/procuratore del proponente si chiede di rilasciare alcune dichiarazioni fra le quali:

- "i. è iscritto al Registro delle Imprese Italiano tenuto dalle Camere di Commercio;
- ii. è associazione o fondazione
- iii. è Ente del Terzo Settore"

Poiché non tutte le fattispecie sopraelencate ricorrono, dobbiamo contrassegnare con una "x" solo quelle che ci riguardano?

Chiarimento 11: deve essere contrassegnato il proprio status di riferimento tra le varie opzioni presentate

Quesito 12: c'è un limite massimo di caratteri consentiti nella compilazione delle varie sezioni dell'allegato 2 "Proposta progetto"?

Chiarimento 12: non sono previsti limiti di caratteri consentiti

Quesito 13: Gli allegati 3 e 4 (rispettivamente "Piano economico finanziario" e "Cronoprogramma") devono essere trasformati in .pdf e anch'essi firmati digitalmente oppure devono essere lasciati in Excel e non firmati?

Chiarimento 13: tutti i documenti devono obbligatoriamente essere firmati digitalmente

Quesito 14: Al punto del Bando 3.4 "Durata e termini di realizzazione" è scritto che le attività tecniche e amministrative dovranno terminare entro il 31/08/2025: per stilare un Gantt affidabile, avremmo bisogno di capire quanti saranno i mesi a disposizione. Dall'allegato 4 essi sembrano essere 10: la nostra interpretazione è corretta?

Chiarimento 14: la data del 31 agosto 2025 è la data ufficiale di termine del progetto (fatte salve eventuali proroghe). La durata complessiva del progetto oggetto di agevolazione dipende anche dalla tempistica di assegnazione del bando per cui avete manifestato interesse. Al momento risulta verosimile supporre una durata di 10 mesi.

Quesito 15: Al punto 3.6 "spese ammissibili" lettera d) è scritto che le spese per le certificazioni rilasciate da revisori legali sono ammissibili per un limite del 10% del costo del progetto: il revisore legale è necessario o facoltativo? In questo ultimo caso, il ricorso al revisore dà qualche vantaggio ai fini dell'aggiudicazione del bando?

Chiarimento 15: il revisore legale è facoltativo e non dà vantaggi nella valutazione del progetto.

Quesito 16: Nel caso di PMI di tipo società cooperativa non dotate di personale dipendente è possibile rendicontare le spese sottoforma di consulenze specialistiche, pur non trattandosi di OdR?

Chiarimento 16: le consulenze specialistiche sono ammissibili, purché essenziali per l'attuazione del progetto di cui il fornitore sia già identificato in fase di presentazione della proposta.

Quesito 17: è possibile affidare consulenze a soggetti parte del Centro Nazionale?

Chiarimento 17: è possibile, ma senza che intercorra corrispettivo economico.

Quesito 18: Nella stesura del budget, le spese di sequenziamento relative alle analisi molecolari da affidare ad una ditta esterna rientrano nella voce dei costi vivi del progetto (voce C, costi per spese materiali, forniture, prodotti analoghi) oppure nella voce E ossia costi per servizi di consulenza specialistica? In quest'ultimo caso come posso dichiarare già il nome della ditta che fornisce il servizio nella proposta di progetto?

Chiarimento 18: Questa tipologia di servizio rientra tra i servizi di consulenza specialistica. Il nominativo del fornitore può essere indicato nella proposta progettuale. Nell'occasione si evidenzia che, come riportato nel paragrafo 6.2.3 "Costi per servizi di consulenza specialistica" delle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2, tali spese devono essere sostenute nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria relativa ai contratti pubblici

Quesito 19: C'è un vincolo nei costi di consulenza specialistica rispetto al budget totale del progetto?

Chiarimento 19: Non sono previsti vincoli o limiti per le consulenze specialistiche, però nel processo di valutazione delle proposte progettuali sarà valutato anche l'equilibrio e la presenza di competenze tra le diverse voci di spesa.

Quesito 20: Sono ammissibili tra le spese di personale gli assegni di ricerca?

Chiarimento 20: Sì, i costi per assegni di ricerca sono ammissibili nelle spese di personale ai sensi dell'Art. 6.2 - "Indicazioni specifiche per voci di costo" delle Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2.

Quesito 21: In quali voci di budget devono essere inseriti i costi di missione?

Chiarimento 21: i costi di missione e trasferta per la realizzazione delle attività del Programma di Ricerca e i costi di missione per partecipazione a meeting, eventi e workshop riconducibili al Programma di Ricerca con

espresse finalità di divulgazione dei risultati possono essere inseriti in una voce denominata “altre categorie di spese”, sulla scorta delle indicazioni fornite dal MUR nelle faq.

19 luglio 2024

Moira Centini

(sottoscrizione digitale)